



RISOLUZIONE n. 235 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 febbraio 2019.

OGGETTO: In merito alla recente definizione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) sulla fibromialgia da parte dell'Organismo toscano per il governo clinico (OTGC) ed alla sua implementazione.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- in data 24 gennaio 2018 si è svolta, nella seduta della Terza commissione permanente Sanità e politiche sociali del Consiglio regionale, l'audizione del dott. Mario Cecchi, coordinatore dell'Ufficio coordinamento dell'Organismo toscano per il governo clinico (OTGC) in merito al nuovo percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) sulla fibromialgia denominato "Percorso assistenziale regionale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica", recentemente approvato dal Comitato tecnico scientifico dell'OTGC;
- in tale occasione sono state avanzate, sia dallo stesso coordinatore che dai commissari, specifiche istanze volte alla presa in esame, da parte della sanità toscana, delle proposte e raccomandazioni provenienti dallo stesso PDTA nella sindrome fibromialgica.

Tenuto conto che:

- la sindrome fibromialgica è un'entità nosologica complessa ed ancora controversa, caratterizzata da dolore muscolo-scheletrico cronico diffuso, spesso associato a sintomi extra-scheletrici, la cui diagnosi è esclusivamente clinica, che colpisce principalmente il sesso femminile, soprattutto nell'età lavorativa e che, per tale ragione, è ritenuta oggi una piaga sociale che incide significativamente sulla qualità della vita e sulla "work-ability";
- è stato sollevato più volte dal Consiglio regionale, in ultima istanza con le mozioni 17 maggio 2016, n. 361 (In merito all'organizzazione dei servizi di diagnosi e cura della sindrome fibromialgica), e 7 novembre 2017, n. 1019 (In merito al riconoscimento di un codice identificativo di patologia per la fibromialgia, un pacchetto di prestazioni regionali, il riconoscimento quale patologia cronica della stessa e la relativa esenzione dal costo del ticket, ai sensi del DM 329/1999), il problema di un percorso assistenziale più appropriato per il paziente affetto da fibromialgia affinché siano rese possibili sia la diagnosi sia la terapia tempestiva al fine di evitarne la progressione;
- il Consiglio sanitario regionale della Regione Toscana si è pronunciato negli anni con due pareri (il 56/2009 ed il 65/2015) proponendo un percorso assistenziale per poter indirizzare i medici verso un corretto approccio nei riguardi della diagnosi e della terapia della malattia;
- il recente parere del Comitato tecnico scientifico dell'OTGC, assunto con decisione 11 dicembre 2018, n. 21, ha approvato il documento "Percorso assistenziale regionale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica", individuando un percorso che definisce i livelli di competenza di ogni singolo attore, dal medico di medicina generale (MMG) ad ogni singolo specialista coinvolto in un team multidisciplinare inserito nella pratica quotidiana, tenendo come riferimento il ruolo del MMG nel "Chronic Care Model".

Preso atto che il PDTA citato raccomanda, inoltre, che:

- lo stesso sia presentato alle direzioni delle aziende sanitarie con le categorie professionali coinvolte nel percorso assistenziale che è multidisciplinare, per la sua condivisione ed implementazione della presa in carico omogenea su tutto il territorio regionale, ad iniziare dalla fase diagnostica differenziale delle forme "primarie" o "secondarie" (pur tenendo presente che, a livello nazionale, questa sindrome non rientra nell'elenco delle malattie croniche per le quali sia prevista l'esenzione della compartecipazione alla spesa sanitaria);
- il PDTA stesso sia presentato e condiviso con le associazioni dei rappresentanti dei cittadini;
- siano previsti ed organizzati una formazione ed un aggiornamento specifici per tutti gli attori coinvolti nel percorso assistenziale;
- vengano individuati e monitorati gli indicatori di processo ed esito mediante strumenti informatici.

Su proposta unanime della Terza Commissione consiliare permanente;

Condivide e fa proprio

il documento del PDTA approvato dall'OTGC che definisce le caratteristiche sintomatologiche, le procedure diagnostiche e terapeutiche, i diversi trattamenti farmacologici ed il percorso assistenziale;

Richiede

l'ampia diffusione del PDTA citato, al fine di rendere possibile procedere omogeneamente all'accertamento della sindrome fibromialgica nelle sue forme "primaria" e "secondaria" e la presa in carico delle persone che ne sono affette;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi con le direzioni delle aziende sanitarie per la condivisione e la diffusione del PDTA "Percorso assistenziale regionale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica" approvato dal comitato tecnico scientifico dell'OTGC con decisione 11 dicembre 2018, n. 21, allegato parte integrante della presente risoluzione e fatto proprio dal Consiglio regionale;

a prevedere ed organizzare la formazione e l'aggiornamento specifico per tutti gli attori coinvolti nel percorso assistenziale citato;

a sollecitare e sensibilizzare, coinvolgendo le università ed il Ministero della salute, appropriati approfondimenti scientifici e promuovendo la sperimentazione e la ricerca scientifica nell'ambito della sindrome fibromialgica;

a promuovere lo sviluppo tra le tre aziende sanitarie locali di una rete regionale sulla sindrome fibromialgica per l'attivazione delle strategie e la gestione dell'intero percorso assistenziale definito dal PDTA;

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Eugenio Giani

I SEGRETARI
Marco Casucci

Antonio Mazzeo